

Società cantonale ticinese degli ufficiali (STU) : assemblea generale 1980

Objekttyp: **AssociationNews**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **52 (1980)**

Heft 3

PDF erstellt am: **11.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Assemblea generale 1980

Pomeriggio impegnativo quello indetto dalla Società ticinese degli Ufficiali sabato 31 maggio scorso al Monte Ceneri. Alla presenza di oltre un centinaio di soci, tra i quali si notavano in particolare il cdt CA mont 3, cdt CA Franchini, il cdt della div mont 9, div Moccetti ed il cdt della zona territoriale 9, br Giudici, nonché i rappresentanti del Dipartimento militare federale ten col Margot, del Dipartimento militare cantonale magg Lardi e della SSU Magg SMG Küchler, il capo del servizio di informazione della br fr 9 ten col A. Lepori ha dapprima tratteggiato la situazione politico-militare attuale. Dopo aver accuratamente valutato la situazione creatasi nel Medio Oriente, in Afganistan ed in Jugoslavia egli ha riassunto il suo apprezzamento nella constatazione che seppure non vi è fortunatamente pericolo immediato di un conflitto aperto che possa direttamente coinvolgere il nostro paese, i recenti sviluppi hanno tuttavia rafforzato le premesse per operazioni pericolose ed incisive che ulteriori peggioramenti della situazione internazionale potrebbero provocare. I lavori dell'assemblea vera e propria sono stati diretti dal presidente della Società col Ruggeri. Nella sua ampia relazione egli ha trattato della situazione della Svizzera nell'attuale contesto internazionale, dell'attività della Società svizzera degli Ufficiali, della situazione delle finanze federali, dell'iniziativa per un servizio civile, alla quale la SSU si oppone, ma soprattutto dell'intensa attività svolta dalla società negli ultimi mesi: revisione dello statuto, incontro con i giovani ufficiali, armonizzazione delle attività dei vari circoli, intervento relativamente ad una assemblea studentesca al Liceo di Lugano, tema che ha dato lo spunto ad alcuni interventi.

Il pomeriggio si è concluso con un'ampia relazione sui problemi del Corpo d'armata mont 3 da parte del suo comandante. Richiamati i compiti della sua Grande Unità, il cdt CA Franchini ha sottolineato le esigenze di miglioramento della potenza di fuoco e della mobilità delle sue truppe, insistendo particolarmente per un potenziamento delle armi anticarro, dell'artiglieria mobile e di parte di quella di fortezza, e soprattutto per la creazione della possibilità di elitransporto contemporaneo per almeno un battaglione di fanteria di montagna.

Concludendo, egli ha richiamato gli ufficiali ad una rinnovata cura della disciplina e dell'istruzione, elementi che permettono un'impiego ottimale del personale e dei mezzi già oggi a disposizione.

La giornata di sabato ha segnato il rilancio dell'attività della Società degli Ufficiali a livello cantonale, dimostrandosi un passo importante sulla via di un sempre maggiore coinvolgimento dei suoi oltre novecento soci.

Magg A. Riva